



Liceo Statale “V. De Caprariis”

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1644250

Sede Ass. di Altavilla I. (AV) Via Immacolata, tel. 0825991338 – Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito 1

email: avps06000b@istruzione.it - PEC: avps06000b@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.liceodecaprariis.edu.it> - C.F. 92003550644 - Cod. Mecc. AVPS06000B

LICEO STATALE - "V. DE CAPRARIIS"-ATRIPALDA
Prot. 0004625 del 15/05/2024
IV (Entrata)

ESAME DI STATO 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. B - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

*relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024*

**Anno Scolastico
2023/2024**

Coordinatore del Consiglio di classe
Prof.ssa Giuseppina Ammaturo

Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Spagnuolo
f.to digitalmente ai sensi del CAD Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione dell'istituto	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	4
3.2 Prospetto dei dati della classe	5
3.3 Composizione e storia classe	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	7
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	7
5.1 Metodologie e strategie didattiche	7
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	9
5.3 Educazione Civica: percorsi multidisciplinari	10
5.4 Prove INVALSI	11
5.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O: attività nel triennio	11
5.6 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	13
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	13
6.1 Progetti PTOF	13
6.2 Attività di ampliamento e approfondimento dell'Offerta formativa	14
6.3 Orientamento e Attività specifiche di orientamento	14
6.4 Eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato	16
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	17
Relazione finale Italiano	17
Relazione finale Latino	19
Relazione finale Storia	21
Relazione finale Filosofia	22
Relazione finale Inglese	24
Relazione finale Matematica	26
Relazione finale Fisica	29
Relazione finale Scienze Naturali	31
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	34
Relazione finale Scienze Motorie e Sportive	37
Relazione finale Religione	39
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	41
8.1 Criteri di valutazione	41
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	41
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	46
ALLEGATI RISERVATI ALLA COMMISSIONE	
Allegato n.1: Curricolo Orientamento	
Allegato n.2: Unità di Apprendimento di Educazione civica	
Allegato n. 3: Griglia di valutazione della prima prova scritta (ai sensi del DM 1095/2019)	
Allegato n. 4: Griglia di valutazione della seconda prova scritta (ai sensi del DM 769/2018)	
Allegato n. 5: Griglia di valutazione del colloquio (OM 55/2024)	
Allegato n. 6: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n. 7: Programmi delle discipline	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro Istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

LI02 - Liceo Scientifico

LI03 - Liceo Scientifico-Opzione Scienze Applicate

LI04 – Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti. In tale prospettiva la "vision" del De Caprariis è "essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio". Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti nella "mission": "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione".

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale <https://www.liceodecaprariis.edu.it/>.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza. Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica va ad integrare il curriculum di Istituto per 33 ore annue. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, in particolare la linea trasversale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

In questa prospettiva i Dipartimenti disciplinari hanno integrato il proprio curriculum con una programmazione di educazione civica, che, individuando e selezionando alcuni degli obiettivi specifici dell'Agenda 2030, ha affrontato nuclei tematici ed argomenti adatti ad una trattazione trasversale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel curriculum trasversale di Educazione Civica sono coinvolte le seguenti discipline: Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Matematica, Scienze Motorie, Religione, per un minimo di 33 ore annuali.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Spagnuolo Antonio

Materia d'insegnamento	Docenti	Docenti interni all'Esame di Stato
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Ammaturo Giuseppina	x
LINGUA E CULTURA LATINA	Ammaturo Giuseppina	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Presidio Angela	
STORIA	Limongiello Tony	
FILOSOFIA	Genovese Anna	
MATEMATICA	Maietta Verdolina	
FISICA	Mattera Marco	
SCIENZE NATURALI	Addonizio Carlo Luigi Gustavo	x
STORIA DELL' ARTE	Lanzillo Esther	x
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Abbate Monica	
RELIGIONE CATTOLICA	Guerriero Maria Antonietta	

COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa Ammaturo Giuseppina

3.2 Prospetto dei dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2021/22	21	0	0	21
2022/23	20	0	1	20
2023/24	20	0	0	

3.3 Composizione e storia classe

La classe si compone di 20 alunni: 10 ragazze e 10 ragazzi, in gran parte pendolari, che hanno frequentato lo stesso corso per l'intero triennio di studi. Il gruppo classe, nel corso del triennio, non ha subito modifiche a seguito di trasferimenti e ripetenze ad eccezione di una studentessa che è andata in altro istituto all'inizio del quarto anno. Nel corso del triennio, gli studenti hanno beneficiato della continuità didattica in tutte le discipline, fatta eccezione per la docente di storia e di filosofia che sono cambiate nel quarto e nel quinto anno. Sotto il profilo psicologico e comportamentale, la classe appare abbastanza compatta, omogenea e armonica, nonostante le differenti e non omologabili personalità dei singoli: si tratta di giovani spontanei, vivaci, dotati di un solido sostrato valoriale e, per la maggior parte, disponibili al dialogo educativo. Con i docenti e, in generale, con adulti e superiori, gli allievi si sono mostrati quasi sempre capaci di relazionarsi in modo corretto, riuscendo a coniugare buona educazione e manifestazioni di affettuosa cordialità. Quasi sempre positivo e soddisfacente è stato quindi il rapporto umano e affettivo tra docenti e discenti e lo stesso dialogo didattico-educativo si è svolto in un'atmosfera di proficua serenità. I docenti hanno sempre attivato un'opera educativa e didattica efficace e tesa al miglioramento, al consolidamento dei contenuti culturali, alla crescita umana e civile degli alunni. Per quanto riguarda il processo di crescita cognitiva, culturale e metodologica, nonché le loro capacità logico-analitiche, dialogico-espositive o la loro sicurezza e scioltezza linguistico-comunicativa, la classe si presenta meno omogenea, anzi sicuramente diversificata, sul piano dell'impegno e del rendimento scolastico, sia nella partecipazione al dialogo didattico-educativo che in quella alle varie attività ed iniziative extracurricolari proposte e promosse dalla scuola. Se, da un lato, tutta la classe ha seguito le lezioni con un atteggiamento di sufficiente attenzione, non tutti gli allievi hanno garantito un'autonoma, attiva, stimolante partecipazione al dialogo educativo, anzi, sotto tale profilo, solo un gruppo, non molto numeroso, è stato capace di tradurre l'attenzione silenziosa e composta, in interventi e contributi dialogici vivamente interessanti, dialetticamente proficui e costruttivi. Per quanto riguarda, quindi, l'apprendimento e la personale attività di studio e approfondimento, la partecipazione al dialogo didattico-educativo, insomma, la complessiva fisionomia scolastico-culturale dei singoli allievi, nella classe si possono ritagliare tre fasce diverse e diversificabili per la qualità del rendimento e del profitto. Un gruppo di alunni si è distinto sia per una viva tensione conoscitiva sia per sistematicità e tenacia di impegno e concentrazione, mostrandosi desideroso e capace di realizzare un approccio dinamico ed efficacemente produttivo verso tutti i contenuti disciplinari. Gli allievi rientranti in tale fascia hanno progressivamente affinato e arricchito conoscenze, competenze e capacità, interiorizzando i contenuti veicolati dalle varie discipline, e imparando o, quanto meno, sforzandosi anche di rielaborarli criticamente e di esporli con chiarezza, precisione e in forma non banale né libresca. Essi sono capaci di elaborare autonomamente concetti complessi sulle diverse questioni affrontate nel loro iter di studio e discutere criticamente degli aspetti fondamentali delle discipline, non senza individuarne i legami con la realtà quotidiana. Essi, hanno, infine coronato il loro costante

impegno e la loro curiosità intellettuale, cimentandosi in significativi percorsi extracurricolari con buoni od ottimi risultati. A questi alunni che costituiscono una ristretta eccellenza della classe, si affianca un gruppo molto più ampio numericamente, che, nel corso del triennio, ha lavorato con crescente serietà e diligenza, sia per migliorare il proprio metodo di lavoro, sia per consolidare e arricchire il proprio corredo di conoscenze, competenze e capacità. Pur non garantendo sempre un'autonoma partecipazione al dialogo didattico-educativo, gli allievi che rientrano in tale gruppo, hanno evidenziato attenzione e interesse per le attività proposte, anche per quelle extracurricolari o per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) manifestando, nei casi più positivi, un apprezzabile desiderio di miglioramento, un costruttivo senso di responsabilità nonché concretezza di impegno e applicazione, sia pure, talora, almeno in alcune discipline, ancora contenuti nelle dinamiche di uno studio diligentemente scolastico, non vivificato cioè da un'autonomia critico-rielaborativa, né da originale deduzione ideativa. Non manca, infine, un ristretto gruppo di alunni più fragili, sprovvisti di una solida e bene strutturata preparazione di base, che non si sono concentrati e impegnati a tradurre le potenzialità e la vivezza intellettuale che in loro si rintracciavano e riconoscevano, in un processo di lineare o progressiva e quindi solida e armoniosa crescita cognitiva e culturale. La loro preparazione risulta alquanto frammentaria, con conoscenze superficiali in molte discipline. In linea generale, gli studenti sono stati rispettosi delle scadenze per le verifiche e la maggior parte di essi ha fatto registrare una progressiva maturazione personale e culturale, anche se non manca chi, per connaturata insicurezza ed emotività, ha bisogno di essere incoraggiato e messo a proprio agio nei momenti di maggiore conflitto ansiogeno. Nel complesso il percorso formativo si è svolto senza rilevanti difficoltà, al di là di qualche normale problematica pratica legata al periodo di frequenza in DAD. Durante il 3° e 4° anno, appunto, in occasione dei diversi periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito di disposizioni normative nazionali o locali, gli studenti sono stati coinvolti dai docenti in una riorganizzazione del percorso di apprendimento, che si è avvalsa di video-lezioni interattive, trasmissione di materiale didattico attraverso le piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro Elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, di App. La classe ha interagito con i docenti sulla piattaforma G-suite di Google mostrando impegno e spirito collaborativo adeguati, adattandosi alla situazione creatasi, nonostante le difficoltà tecniche e la ricaduta psicologica dell'emergenza. La frequenza è stata continua quasi per tutti, salvo qualche eccezione e, dal punto di vista del comportamento, gli alunni si sono sempre mostrati, in linea generale, affidabili, collaborativi, rispettosi delle regole e dei docenti, contribuendo in tal modo a creare un ambiente di lavoro sereno, privo di gravi problematiche di carattere comportamentale. Il dialogo con le famiglie è stato costante e le stesse sono state sempre invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. La classe ha generalmente accolto in modo positivo proposte e sollecitazioni culturali, spesso aderendo anche alle attività extracurricolari previste dal PTOF di Istituto. I vari percorsi di PCTO realizzati nel corso del triennio 2021-2024, sono stati dei progetti educativi di ampio respiro, finalizzati a sviluppare negli allievi il senso della complessità del sapere, in coerenza con la mission del PTOF del Liceo. In riferimento agli obiettivi educativi e formativi trasversali raggiunti si può affermare che, al termine del triennio, la maggior parte degli alunni conosce, con un discreto livello di approfondimento, i contenuti disciplinari, utilizza in maniera pertinente i linguaggi specifici e stabilisce, con diverso grado di autonomia, confronti e connessioni all'interno di ogni disciplina e in ambito interdisciplinare, come previsto dalla normativa che regola il nuovo Esame di Stato. Tutto il Consiglio di classe ha lavorato, in maniera sinergica, per guidare i propri studenti a sviluppare e produrre pensiero critico e ognuno, anche se con risultati diversi dovuti al loro disomogeneo livello di partenza, ha dato risultati, nel complesso, positivi. Per questa classe è stato possibile attivare l'insegnamento della DNL veicolata in lingua inglese, poiché il CdC ha constatato la presenza dei requisiti richiesti per l'attivazione della metodologia CLIL in Storia dell'Arte. Dal quadro delineato consegue che i livelli di preparazione con cui i ragazzi si accingono ad affrontare l'Esame di Stato, vanno da una fascia di rendimento nettamente sufficiente ad una più ampia fascia di profitto decisamente discreto o sostanzialmente buono,

coronate da punte di qualità più elevata che, in alcuni casi, risultano ottimi, se non addirittura eccellenti. (Anche per tale aspetto, per particolari più precisi e dettagliati si rimanda alle relazioni presentate dai vari docenti nonché ai giudizi di valutazione espressi su ciascun singolo allievo). La classe, nella sua interezza, si presenta, dunque, agli esami conclusivi, non solo con un ben strutturato bagaglio di conoscenze/competenze/capacità, ma anche, e soprattutto, con una ricchezza di valori ideali, utili e spendibili nella vita futura.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del Liceo "De Caprariis" è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Metodologie

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving
- Attivazione di Classroom, discussioni svolte direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero

Azione Formativa

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze Attese

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi

- successivi e in tutto l'arco di vita.
- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
 - Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
 - Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
 - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
 - Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
 - Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
 - Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
 - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
 - Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.
 - Sviluppo negli studenti delle competenze di cittadinanza digitale, di studio autonomo, di team work e di uso consapevole e critico della rete.

□ **Competenze Chiave**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2023, Delibera n. 25, si è deciso, per le classi quinte indirizzo LI02-Liceo scientifico, che, qualora ci fosse stato nel Consiglio di classe un docente (non di lingua inglese) che fosse in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento CLIL, si sarebbe stabilito quale sarebbe stata la disciplina veicolata secondo la metodologia CLIL. Pertanto, si è demandato ai singoli Consigli di classe il compito di ampliare l'insegnamento CLIL. Successivamente, il Consiglio di Classe della V B, nella riunione tenutasi in data 14 novembre 2023, ha deciso di attivare l'insegnamento della DNL in lingua straniera in Storia dell'Arte.

5.3 Educazione Civica: percorso multidisciplinare.

La Legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica; il D.M. 35 del 22 giugno 2020 ha indicato le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, individuando i tre assi attorno a cui dovrà ruotare l'insegnamento trasversale di tale disciplina:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo sostenibile
- 3) Cittadinanza digitale.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a tal fine va ad integrare il curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, in particolare la valenza trasversale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

La scuola ha progettato un curriculum di Educazione Civica con l'obiettivo di affrontare percorsi tematici riferiti alle linee guida. Per classi parallele, sono stati individuati due nuclei tematici, uno per quadrimestre, con riferimenti specifici alla Costituzione e Cittadinanza, norme europee e Agenda 2030. In riferimento a quanto contenuto nel curriculum, ogni Consiglio di classe ha elaborato una unità di apprendimento per definire i contenuti e le modalità di lavoro oltre alle ore di insegnamento dell'educazione civica. Ogni alunno è stato invitato a produrre un lavoro a fine quadrimestre su uno o più argomenti svolti e condividerlo con il Consiglio di classe. Il lavoro è stato oggetto di valutazione. Di seguito si riporta l'estratto del curriculum riguardante le classi quinta e le competenze attese e le unità di apprendimento realizzate dal Consiglio di classe.

<p>I QUADRIMESTRE</p> <p><i>Mondo del lavoro e apprendimento permanente</i></p>	<p>Il diritto al lavoro: artt. 4, 35, 36, 38 Cost. Il lavoro delle donne e dei minori: art. 37 Cost. Statuto dei lavoratori. Obiettivo 8 Agenda 2030: "Lavoro dignitoso e crescita economica". Il servizio civile Diritto all'istruzione (art. 34 Cost.) e apprendimento permanente (le 8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente). Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sapersi orientare nel mondo del lavoro 2. Acquisire consapevolezza delle proprie esigenze formative 3. Promuovere la conoscenza delle nuove professioni
<p>II QUADRIMESTRE</p> <p><i>Integrazione e parità di genere</i></p>	<p>La parità di genere: Convenzione delle N.U. sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (Cedaw); La Dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza contro le donne. Art. 37 Cost. e Obiettivo 5 Agenda 2030 sulla "Parità di genere".</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere il valore della solidarietà e collaborazione 2. Allontanare ogni forma di discriminazione

UDA I QUADRIMESTRE:

Mondo del lavoro: integrazione, emarginazione, sfruttamento (Obiettivo 8 Agenda 2030)

UDA II QUADRIMESTRE:

Emancipazione femminile e discriminazioni di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030)

COMPETENZE ATTESE nello studente al termine del secondo ciclo (**Allegato C- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-**):

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica riconoscendole negli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti, all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, scientifici, etico-politici, socio-economici e formulare proprie risposte argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psico-fisico ed etico-sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo;
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente di vita, curando l'acquisizione di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Perseguire il principio di legalità, promuovendo valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale;
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

METODOLOGIA

Le competenze sono state sviluppate attraverso attività di ricerca e di laboratorio, con il supporto delle fonti Internet e dei mezzi di comunicazione più comuni. La documentazione relativa ai contenuti e alle attività svolte dalla classe è indicata dai docenti delle discipline coinvolte nella realizzazione di ciascuna UDA.

5.4 Prove INVALSI

Lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017) come dettato dall'O.M. 55 del 22 marzo 2024. Le materie indicate dall'art.19 del D. Lgs n.62/2017 sono: Italiano, Matematica ed Inglese. Tutti gli studenti della classe V sez. B hanno svolto le prove INVALSI in un'unica sessione nel mese di marzo 2024.

5.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O.: attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti della classe V sez. B della sede di Atripalda, in collaborazione con Enti e Aziende, hanno partecipato ai P.C.T.O. per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. Nel terzo e nel quarto anno l'intera classe ha seguito lo stesso percorso PCTO ma quest'anno scolastico gli studenti hanno scelto, in base ai loro interessi e anche in funzione della futura scelta universitaria, percorsi diversificati tra quelli che sono stati proposti. Nel complesso i percorsi attuati nella classe, nel triennio, sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° ore (massimo) nel triennio
<i>Corso sulla sicurezza</i> a.s. 2021/2022	21	12
<i>Comunicazione e tecniche dell'informazione</i> Università "Giustino Fortunato" (on-line) a.s. 2021/2022	21	30
<i>Shoah: Memoria, didattica, diritti</i> Università "Giustino Fortunato" (on-line) a.s. 2022/2023	20	30
<i>"Nanotecnologie per un futuro sostenibile: non perdiamo tempo!"</i> del Dipartimento di Fisica E.R. Caianiello Università degli Studi di Salerno a.s. 2023/2024	7	30
<i>Percorso di approfondimento in Bioscienze e Biotecnologie Attività PLS</i> del Dipartimento di Chimica e Biologia "A. Zambelli" Università degli Studi di Salerno a.s. 2023/2024	7	15
<i>La sperimentazione pre-clinica di un farmaco</i> Dipartimento di Farmacia di Salerno a.s. 2023/2024	3	20

<i>Intelligenza Artificiale</i> MAC s.r.l. (Azienda di Informatica) a.s. 2023/2024	1	30
<i>Viaggio sulla nave MSC crociere</i> (dal 20 al 27 marzo 2024)	20	48

5.6 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

A seguito dell'emergenza sanitaria, oltre all'utilizzo del registro elettronico Argo, si sono implementate tutte le risorse digitali con l'offerta di servizi in remoto e di piattaforme per gli incontri a distanza, nelle occasioni in cui si è reso necessario. Le più utilizzate sono state:

- Hangouts Meet, strumento per organizzare videoconferenze
- Classroom, per creare classi virtuali e gestire compiti, test e valutazioni

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Progetti PTOF

Titolo del progetto	Descrizione	n° partecipanti
Campionati di fisica	Le competizioni Campionati della Fisica sono riconosciute dal MIM come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo articolare ambito degli studi scientifici	3
Campionati della matematica	Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curriculari. Attraverso l'aspetto ludico-agonistico, infatti, si mira a rendere più piacevole l'apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa.	2
Campionati della filosofia	L'intervento progettuale ha la finalità principale di valorizzare le eccellenze nel nostro istituto con la presentazione di un	1

	saggio filosofico	
Campionati d'italiano	Le competenze comunicative nella lingua madre hanno bisogno di essere esercitate in contesti reali, come le competizioni fra pari: il percorso di preparazione alle gare offre opportunità di esercizio utile a tutti i livelli di abilità.	3
Cambridge C1	Volto a stimolare gli studenti particolarmente capaci e desiderosi di ampliare le loro conoscenze e competenze in L2 (Inglese). Questo percorso formativo è finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, attraverso un corso extracurricolare della durata di 40 ore di lezioni interattive.	3

6.2 Attività di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa

- Concorso "Caianiello" (n. 1 alunno)
- Campionati di filosofia (n. 1 alunno)
- Campionati di matematica (n. 2 alunni)
- Campionati di fisica (n. 3 alunni)
- Campionati di Italiano (n. 3 alunni)
- Convegni:
 - Riflessione sul tema del patriarcato e sulla figura del padre: incontro con il prof. De Feo (18/12/2024);
 - Giornata della filosofia: riflessioni sulla pace con la prof.ssa Mirella Napodano (16/01/2024);
 - Le disparità di reddito, di opportunità, territoriali, di genere: convegno-dibattito con Luciana Lamorgese, 17/01/2024 (PESES Università Cattolica del Sacro Cuore);
 - Il tema della solidarietà e della immigrazione: incontro con Elvira Napolitano (19/01/2024);
 - Le opportunità formative e lavorative offerte dalla Comunità europea: incontro con la dott.ssa Jessica Tristano, Funzionario della Commissione Europea, Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale, sostenibilità economica (05/03/2024).

6.3 Orientamento e Attività specifiche di orientamento:

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola – università" – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università"), ha adottato il DM n. 328 del 22 dicembre 2022 – adozione delle Linee guida per l'orientamento e successivi D.M. 3 agosto 2022, n. 934 e D.D.G 28 giugno 2023, n. 954 che disciplinano le modalità di attuazione di un nuovo modello di orientamento cooperativo tra tutte le Istituzioni della formazione superiore. Nello specifico le Università, sulla base di accordi con le scuole, organizzano corsi di orientamento con la finalità di facilitare il passaggio dalla Scuola Secondaria Superiore all'Università, ridurre il numero di abbandoni universitari, promuovendo un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro(Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento).La riforma ha introdotto moduli di orientamento ed è stata realizzata tramite la piattaforma digitale di orientamento "Unica" (Circolare n. 2790 dell'11 ottobre 2023).

Sono stati dunque progettati, per le classi del triennio dei moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle

possibilità dei percorsi formativi successivi ed un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; Attraverso lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM: l'**e-portfolio** ed incontri tra tutor e le classi abbinati, in piccoli gruppi o individualmente, gli studenti hanno documentato il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti con la realizzazione di un **“capolavoro”**. Attività realizzata per tutte le classi dell'Istituto: **“Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro”**

Docente tutor: prof.ssa Ammaturo Giuseppina

Docente orientatore d'Istituto: prof.ssa Benevento Rosanna

Per il triennio le figure del **tutor** e dell'**orientatore** hanno lavorato in sinergia con i Consigli di classe.

La realizzazione dei **moduli di orientamento formativo**, compito di ciascun Consiglio di classe, è stata strutturata seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti contenute nel curriculum verticale sull'orientamento. Di seguito si riporta l'estratto del curriculum delle classi quinte e l'elenco di tutte le attività svolte e caricate in piattaforma; in allegato copia del curriculum.

Area	Obiettivi:	Competenze attese:
dell'orientamento: <ul style="list-style-type: none"> • “Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro” 	1- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e abitudini, di saperi e competenze 2- Saper esaminare le opportunità e le risorse 3- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per le scelte personali	1- Essere in grado di saper gestire e pianificare 2- Riconoscere le risorse e le opportunità per definire progetti possibili 3- Conoscere le richieste del mondo del lavoro

- Volontariato e Protezione civile: 13 ottobre 2023
- Presentazione percorso STEM UNISA: 18 ottobre 2023
- Presentazione percorso BIOTECNOLOGIE UNISA: 23 ottobre 2023
- Orientasud: 9 novembre 2023 Napoli
- Orientamento Univexpo: 15 Novembre 2023 – Napoli
- Orientamento con UNISA: 30 novembre 2023
- Orientamento con l'Esercito Italiano in sede: 5 dicembre 2023
- Orientamento con UNISA: 11 dicembre 2023
- Orientamento con UNISA: 20 dicembre 2023
- Presentazione percorso INTELLIGENZA ARTIFICIALE: 25 gennaio 2024
- Orientamento con UNISA: 29 gennaio 2024
- Orientamento in uscita con i Maestri del lavoro: 7 febbraio 2024
- Le possibilità lavorative offerte dalla CEE: 5 marzo 2024

6.4 Eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato

In preparazione dell'Esame di Stato sono state pianificate le seguenti attività:

- Simulazione prima prova (11.03.2024 e 06.05.2024)
- Simulazione seconda prova (07.05.2024)
- Simulazione del colloquio d'Esame

❖ **Prima prova scritta di Italiano**

Nell'arco dell'intero anno scolastico sono state effettuate verifiche della prima prova scritta, rispettando per la struttura, il contenuto e la valutazione della prova, l'O.M. 55 (art.19, c. 1) che rinvia al d.m. 1095 del 2019. Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Dlgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti sono state fornite tracce per la tipologia A, per la tipologia B e per la tipologia C.

Tipologie di prova:

- A) Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia al primo Novecento.
- B) Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- C) Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Durata della prova: 6 ore

Valutazione: secondo la griglia di valutazione della prova, elaborata a partire dal d.m. 1095 del 2019.

❖ **Seconda prova scritta di Matematica**

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico si effettuerà una o più simulazioni della seconda prova scritta, rispettando per la struttura, il contenuto, la durata e la valutazione della prova, l'O.M. (art.20, comma4) che rinvia al D.M. 769 del 2018. Pertanto, è stata predisposta la prova secondo le seguenti indicazioni:

Struttura

La prova consiste nella risoluzione di **un problema** a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a **4 quesiti** tra 8 proposte.

Contenuto

La prova è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico e dettagliati nel relativo quadro di riferimento.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico.

Durata della prova: 6 ore

Valutazione: viene allegata la griglia di valutazione della II prova, elaborata a partire dall'O.M. 65/2022.

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (relazioni finali)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: PROF.SSA AMMATURO GIUSEPPINA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli obiettivi didattico-formativi fissati per questa classe hanno ripreso e potenziato quelli perseguiti nei precedenti anni scolastici. La complessità e la vastità dei contenuti culturali affrontati quest'anno, in vista della prova conclusiva d'esame, hanno richiesto una selezione nel vasto panorama letterario e un'impostazione modulare dell'insegnamento che non prescindesse dai riferimenti storico-culturali, indispensabili per collocare un autore al contesto e per comprendere le complesse strategie interattive tra società, idee e individuo. Tale operazione di contestualizzazione storico-culturale, imprescindibile per l'inquadramento dei testi in una linea di sviluppo diacronico, ha consentito di affrontare, in una prospettiva di ampio respiro e con il supporto di altre discipline, i temi portanti della cultura italiana, contribuendo a formare un "habitus" mentale e critico globalizzante, orientato verso un sapere non parcellizzato ma organico e armoniosamente concluso. La classe, disomogenea sotto il profilo cognitivo e metodologico, oltre che nei livelli di preparazione di base e nella capacità di ascolto, lettura, scrittura, dialogo, ricezione e decodifica degli "input" disciplinari ha raggiunto risultati di profitto diversificati. Il livello medio si può definire quasi discreto, con un buon numero di alunni che si è appropriato, in modo sicuro, dei contenuti ed è capace di esporli in modo fluido e coerente e utilizza, in modo efficace e organico, tutte le tipologie di espressione scritta previste dalla prova d'esame. Un altro gruppo ha rielaborato i contenuti in modo sufficientemente completo e solo qualche alunno, più incostante nell'impegno e più superficiale nell'attenzione e nella rielaborazione, non è riuscito a produrre una riflessione linguistica seria e circostanziata accontentandosi di una sufficienza talvolta stentata.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE

Gli alunni conoscono il percorso storico della letteratura italiana dalla fine del XVIII sec. alla metà del XX (autori, opere e testi significativi per una conoscenza storicizzata e critica dei fenomeni letterari più rilevanti); conoscono i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano; sanno riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti). Essi hanno raggiunto la consapevolezza della funzione culturale, sociale, storica e della complessità intrinseca del fenomeno "letteratura". Ai suddetti obiettivi si aggiungono quelli realizzati nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, tenendo in debita considerazione il D.M. 35 del 22 giugno 2020 che ha indicato le Linee Guida per tale insegnamento:

I quadrimestre: Il lavoro dei minori nella letteratura italiana e la questione sociale (da Verga a Pasolini).

II quadrimestre: Le donne nella letteratura. Scrittrici del Novecento che hanno dato voce alle discriminazioni di genere e alla violenza (da Grazia Deledda a Michela Murgia).

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli alunni sono in grado di interpretare i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale; sono in grado di cogliere nei testi letti e nelle tematiche proposte gli "elementi orientanti" e di riconoscere i generi letterari e le diverse forme testuali; riescono a contestualizzare e analizzare un testo applicando metodi di indagine narratologica e poetica; sono capaci di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria. Sono capaci di operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini.

Compiono operazioni di astrazione e trasferiscono autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE

Gli alunni si orientano con prontezza e in maniera documentata sulle questioni inerenti al programma; sanno confrontare autori, opere, linee di tendenze generali; sanno cogliere le molteplici relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia; conoscono e sanno sviluppare una analisi testuale di un testo in prosa o in poesia, un testo argomentativo e operare una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Decodificano in modo pertinente i messaggi culturali: esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. Sono abituati al confronto dialettico e dal dibattito critico.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- 1) Il tempo, la morte, la memoria (la memoria come facoltà fondamentale dell'uomo ai fini della vita civile e dell'espressione letteraria): Leopardi.
- 2) La città nella modernità (sviluppo economico e progresso civile come fonte di alienazione e solitudine).
- 3) Gli affetti familiari fonte di serenità, dolore, tormento.
- 4) Il tempo e la memoria.
- 5) Il disagio dell'artista nella società moderna: l'inettitudine e la crisi dell'uomo moderno.
- 6) La follia.
- 7) La malattia.
- 8) Il progresso e la povertà: il mondo per classi sociali.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto ai libri di testo: "Vola alta parola" di R. Carnero, G. Iannaccone editore Giunti T.V.P. sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, quotidiani, film, biblioteca, conferenze, riviste specialistiche, Lim.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche orali hanno confermato che alcuni allievi, evidentemente dotati di migliori strumenti linguistici, logico-analitici ed espressivi e soprattutto più puntuali e costanti nell'attività di studio, hanno realizzato discrete forme di acquisizione e assimilazione, altri, meno diligenti e più discontinui e superficiali nell'impegno e nella concentrazione, più deboli e incerti nelle competenze linguistico-comunicative, evidenziano approssimazione e/o inconsistenza cognitiva.

Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati emersi dalle prove scritte. Esse sono state considerate e valutate in relazione a: rispondenza all'assunto tematico, correttezza formale, fluidità espressiva, organizzazione e coerenza delle argomentazioni, capacità ideativa) e orali (relativamente a: possesso dei contenuti, correttezza linguistica, efficacia dell'esposizione, pertinenza delle argomentazioni, livello di approfondimento personale), nonché dei progressi fatti, della partecipazione, dell'interesse e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: PROF.SSA AMMATURO GIUSEPPINA

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe non è omologabile sotto il profilo cognitivo-metodologico oltre che caratteriale, motivazionale, attento e partecipativo al dialogo didattico-disciplinare. L'assimilazione, la sistematizzazione e l'organizzazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione delle competenze specifiche della disciplina, da parte degli allievi, sono state quanto mai diversificate. La maggior parte della classe ha realizzato gli obiettivi didattico-cognitivi programmati, ma in modo diversificato. In particolare, le abilità traduttivo-operative sono state interiorizzate in modo differenziato, in quanto gli alunni meglio attrezzati culturalmente e intellettivamente hanno dimostrato sicurezza e padronanza nella comprensione, traduzione e analisi dei testi; altri, non sorretti da una preparazione pregressa ben radicata e salda nei riferimenti alle fondamentali strutture della lingua latina, hanno incontrato qualche difficoltà nella resa dei brani di traduzione, ma hanno mostrato attenzione per i valori espressi dalla civiltà latina, dando la preferenza alla proposta letteraria. Pochi gli alunni che, non avendo mantenuto, per l'intero anno, l'impegno e la concentrazione necessari, si presentano all'Esame con una preparazione che risulta ferma a livelli di decorosa essenzialità.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

Gli alunni hanno maturato un livello di preparazione, nel complesso più che sufficiente per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti generali della disciplina; tale livello risulta discreto per un gruppo e ottimo per alcuni, da sempre puntuali, rigorosi e seriamente motivati verso lo studio della disciplina. Essi, in generale, conoscono le principali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua latina. Riescono a collocare testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico. Conoscono lo sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria e contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione. Si orientano nella produzione letteraria del periodo storico che va dall'età augustea, a quella dei Giulio-Claudi, all'affermarsi del Cristianesimo. testi antologici dei principali autori studiati.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Gli alunni, in generale, sono in grado di leggere e comprendere i testi, riprodurre la traduzione, commentarli dal punto di vista contenutistico e linguistico; collocare opere e autori nel loro contesto storico; individuare le caratteristiche dei generi letterari. Operano collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e sono in grado di aprire un dialogo tra discipline affini. Compiono operazioni di astrazione e trasferiscono autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Gli alunni, in generale, sono capaci di orientarsi sulle problematiche letterarie più significative; riconoscere e motivare il valore letterario dei testi; cogliere i rapporti tra il testo, il contesto letterario e il quadro storico-culturale di riferimento. Sono in grado di interpretare il testo alla luce di interrelazioni pluridisciplinari e di riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Anche per l'insegnamento del latino si è adottato il metodo del dialogo, del confronto e della

ricerca che si è articolato in vari momenti: lezione frontale, lezione interattiva, attività di approfondimento e di ricerca, traduzione guidata di testi e discussione, esercitazioni individuali e collettive. Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo, Videolezioni sincrone/asincrone, chat di gruppo, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

1. Fedro e la favola in poesia.
2. Il saggio stoico: un modello astratto?
3. Il male di vivere in Seneca (la vita interiore).
4. Il saggio e gli altri.
5. Il tempo e la morte.
6. Il sapere scientifico a Roma.
7. L'epica rovesciata di Lucano.
8. Tempo lento e spazio labirintico, chiavi di lettura del "Satyricon" di Petronio.
9. La modernità della docimologia di Quintiliano.
10. Oltre il "limes": la Germania di Tacito e il nazismo.
11. La magia e l'orrore nelle "Metamorfosi" di Apuleio.
12. La concezione del tempo in Agostino.

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Non sono state apportate variazioni al programma

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Oltre al libro di testo ("Libri et homines" vol. 3, di Diotti-Dossi-Signoracci, Ed. Sei) sono stati utilizzati i seguenti strumenti: cd rom, materiali reperiti da alcune bibliografie, dispense fornite dal docente, postazioni multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati emersi dalle prove scritte e orali. Tali risultati hanno tenuto conto della comprensione del testo, della resa in lingua italiana, del rispetto delle strutture morfo-sintattiche. Le verifiche orali hanno opportunamente considerato il possesso dei contenuti, la correttezza linguistica, l'efficacia di esposizione e la pertinenza delle argomentazioni, oltre che il livello di approfondimento personale. Si è inoltre tenuto conto dei progressi fatti registrare, della partecipazione, dell'interesse e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.

LA DOCENTE

Giuseppina Ammaturo

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF. LIMONGIELLO TONY

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe mostra un buon grado di affiatamento e solidarietà, sul piano strettamente personale, e di collaborazione. Fin dall'inizio del triennio, tutti gli alunni sono apparsi ben disposti al dialogo educativo e didattico, e hanno evidenziato un buon interesse verso le attività didattiche proposte. L'impegno è risultato essere costante e produttivo per la quasi totalità degli alunni. Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto dalla classe, complessivamente gli alunni hanno compiuto un percorso decisamente positivo di crescita culturale, alcuni di essi superando del tutto difficoltà pregresse altri valorizzando meglio le proprie competenze. Un certo gruppo si è distinto per il desiderio di approfondimento delle tematiche storiche affrontate, raggiungendo così risultati ottimi o eccellenti.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è molto educata e partecipativa. La frequenza è stata assidua.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia del secondo Ottocento e del Novecento, dalla seconda rivoluzione industriale alla Seconda guerra mondiale.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo
- Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti
- Problematizzare i fatti storici, individuandone la genesi attraverso le fonti documentarie e le diverse interpretazioni storiografiche
- Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche, indispensabili allo studio dei fenomeni storici
- Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti, che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente
- Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli
- Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo e del tutoraggio tra pari, che hanno abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed hanno contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero. Sono stati sollecitati costantemente possibili collegamenti con le conoscenze acquisite nelle altre discipline, a partire dalle tematiche storiche affrontate.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

La seconda rivoluzione industriale - La spartizione imperialistica del mondo - La società di massa - L'età giolittiana - La prima guerra mondiale - La rivoluzione russa e lo stalinismo - L'Italia tra le due guerre: il fascismo - La grande depressione economica - La Germania tra le due guerre: il nazismo - La seconda guerra mondiale.

A questi si aggiungono i nuclei tematici relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: l'organizzazione dello Stato italiano; le Istituzioni dell'Unione Europea.

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Rispetto alla programmazione iniziale, non sono stati affrontati i seguenti temi: Il secondo Novecento.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo (A. Brancati-T. Pagliarini, *Comunicare storia*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia), sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: registro elettronico, Hangouts Meet, Classroom, dispense fornite dal docente, presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint, materiale audiovisivo e multimediale, lavagna interattiva multimediale.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze;
- la personalizzazione degli apprendimenti;
- ogni elemento di valorizzazione emerso nelle varie attività.

IL DOCENTE

Tony Limongiello

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA ANNA GENOVESE

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe mostra un buon grado di affiatamento e solidarietà, sul piano strettamente personale, e di collaborazione. Quasi tutti gli alunni sono apparsi ben disposti al dialogo educativo e didattico, e hanno evidenziato un buon interesse verso le attività didattiche proposte. L'impegno è risultato essere costante e produttivo per la quasi totalità degli alunni. Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto dalla classe, complessivamente gli alunni hanno compiuto un percorso decisamente positivo di crescita culturale, alcuni di essi superando del tutto difficoltà pregresse altri valorizzando meglio le proprie competenze. Un certo gruppo si è distinto per il desiderio di approfondimento delle tematiche filosofiche affrontate, raggiungendo così risultati ottimi o eccellenti.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è molto educata e partecipativa. La frequenza è stata assidua.

Alcuni alunni hanno partecipato alla selezione d'Istituto dei Campionati di Filosofia.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Temi, concetti e problemi della storia della filosofia dall'idealismo alla psicoanalisi fino all'esistenzialismo colti nei loro aspetti più significativi.

A questi si aggiungono gli obiettivi realizzati nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, tenendo in debita considerazione il D.M. 35 del 22 giugno 2020 che ha indicato le Linee Guida per tale insegnamento: **Parità di genere nella storia della filosofia.**

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo
- Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici
- Interpretare i testi degli autori
- Risolvere problemi e operare inferenze argomentative
- Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore
- Affrontare i contenuti proposti in modo problematico

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune
- Individuare la genealogia dei concetti fondamentali, analizzandone anche l'aspetto linguistico-etimologico
- Riconoscere codici e lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico
- Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo e del tutoraggio tra pari, che hanno abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed hanno contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero. Sono stati sollecitati costantemente possibili collegamenti con le conoscenze acquisite nelle altre discipline, a partire dalle tematiche filosofiche affrontate.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

Gli sviluppi dell'hegelismo: Feuerbach. La reazione all'hegelismo: Marx, Schopenhauer, Kierkegaard. La crisi delle certezze metafisiche: Nietzsche, Freud. Il Positivismo sociale ed evolucionistico: Comte e Darwin. Dallo spiritualismo all'esistenzialismo: Bergson, Heidegger e Sartre.

A questi si aggiungono i nuclei tematici relativi all'insegnamento trasversale **dell'Educazione Civica**, introdotto dalla Legge 92/2019, tenendo in debita considerazione il D.M. 35 del 22 giugno 2020 che ha indicato le Linee Guida per tale insegnamento:

- Parità di genere
- Neutralità della filosofia: il ruolo della donna-filosofo

- Femminismo dell'uguaglianza e della disparità

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Non sono state apportate variazioni al programma iniziale. Tutti gli argomenti sono stati svolti o, comunque, saranno completati entro la fine dell'a.s..

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo (E.Ruffaldi-U. Nicola, *La formazione filosofica*, Loescher Editore, volumi, 3a, 3b), sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: registro elettronico, Meet, Classroom, dispense fornite dal docente, presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint, materiale audiovisivo e multimediale, lavagna interattiva multimediale.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze;
- la personalizzazione degli apprendimenti;
- ogni elemento di valorizzazione emerso nelle varie attività.

LA DOCENTE

Anna Genovese

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA PRESIDIO ANGELA

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe si presenta piuttosto variegata relativamente sia alle conoscenze che alle competenze e alle abilità. Gli alunni hanno quasi sempre assunto un comportamento corretto e attento durante le lezioni, dimostrando impegno e interesse per la materia e accogliendo con disponibilità le attività e gli approfondimenti proposti dall'insegnante. Riguardo alle acquisizioni delle conoscenze, all'interno della classe emerge un piccolo gruppo che apprende in modo critico e consapevole la materia e sa condurre un'autonoma analisi della produzione letteraria degli autori affrontati. Un altro gruppo di allievi, invece, conosce i contenuti in modo discreto e appare in grado di esprimere giudizi motivati solo con la guida e l'aiuto dell'insegnante. Infine, una ristretta fascia è composta da alunni che mostrano ancora insicurezze sia nel possesso delle competenze linguistiche sia nell'impostazione metodologica, dovute in genere al permanere di qualche incertezza nell'uso del mezzo linguistico o a questioni emotive e caratteriali.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

- Gli allievi conoscono gli autori più rappresentativi e le maggiori correnti della letteratura Inglese dell'Ottocento e del Novecento.
- Conoscono il contesto storico, politico e culturale di riferimento.
- Conoscono gli elementi costitutivi di un discorso semplice e le principali figure retoriche dei testi analizzati in prosa e poesia.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Gli studenti sanno organizzare, nella lingua inglese, un discorso culturale semplice con argomentazioni corrette.
- Sanno individuare e esprimere le specificità di un testo letterario e riconoscerne le figure retoriche fondamentali.
- Sanno produrre testi scritti nelle varie tipologie di testo.
- Sono in grado di comprendere il valore della letteratura come espressione di sentimenti e situazioni universali.

Educazione Civica

- Gli studenti sanno comprendere una spiegazione sulle Suffragette, un estratto da una lezione sul femminismo, un discorso sulle differenze di genere nelle abilità comunicative sul posto di lavoro.
- Sanno comprendere filmati sul contesto storico-culturale e sulle opere letterarie
- Gli studenti hanno acquisito consapevolezza, attraverso dibattiti culturali e letture di approfondimento, sulla necessità di rafforzare gli ideali di pace, giustizia e non- violenza in tutto il mondo.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Gli studenti sanno lavorare individualmente e in gruppo.
- Sanno risolvere situazioni problematiche.
- Sanno come inserirsi in maniera propositiva in una discussione.
- Sanno collegare l'autore al contesto culturale/letterario.
- Sanno individuare ed analizzare i principali elementi costitutivi di un testo letterario.
- Hanno acquisito capacità critiche nell'analisi dei vari contesti culturali.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è sempre privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi principalmente del metodo di lavoro del dibattito che ha abituato i ragazzi alla riflessione personale ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: Lezione frontale, attività di approfondimento e ricerca, lezione interattiva.

Lingua orale: metodo situazionale-comunicativo.

Letteratura: riflessione sulla lingua e comprensione - lettura analitica, scomposizione e ricomposizione del testo attraverso una elaborazione personale e critica, discussione guidata.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- The Victorian Age (from 1837 to 1901)
- Modernism

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Il Piano di Lavoro iniziale non ha subito sostanziali modifiche, la frequenza, per lo più regolare degli studenti, ha permesso di svolgere il programma stabilito senza particolari problemi.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto ai libri di testo: A. Cattaneo, D. De Flaviis, M. Muzzarelli, S. Knipe, C. Vallaro "L & L literature and language" vol. 2 Ed. C. Signorelli Scuola e "Complete First for schools" Ed. Cambridge, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: siti web di interesse correlato

con le tematiche affrontate e sito web dei testi in uso; dvd, cd rom, film, riviste specialistiche, Lim, registro elettronico, Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe.
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La conoscenza più o meno approfondita dei contenuti,
- Le competenze strettamente linguistiche
- La capacità di analisi, sintesi ed autonomia di riflessione.
- Personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività.

LA DOCENTE

Angela Presidio

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA MAIETTA VERDOLINA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, per quanto concerne la matematica, è stata affidata alla docente al terzo anno. Gli alunni hanno mostrato un adeguato livello di cooperazione e collaborazione tra loro ma anche con l'insegnante, alcuni di loro hanno una particolare attitudine alla disciplina e un ottimo livello di applicazione, sempre coerente al percorso di studio intrapreso. La classe non si è mostrata sempre attenta e rispettosa. Sono stati svolti esercizi applicativi sia per consolidare le nozioni apprese, sia per far acquisire una buona padronanza di calcolo. Lo studio dell'analisi infinitesimale è stato dapprima improntato su un approccio intuitivo per alcune funzioni e poi con l'introduzione di limiti e derivate, si è arrivati a uno studio meno approssimativo che ha consentito allo studente di disegnare in modo corretto e completo tutti i tipi di funzione.

Per quanto concerne i livelli di conoscenza raggiunti, è possibile suddividere la classe in tre gruppi: al primo gruppo appartengono gli alunni che hanno raggiunto un discreto livello di padronanza della materia e un buon grado di autonomia, mostrando un impegno adeguato e costante, ed una partecipazione attiva al dialogo educativo, con interventi personali e, talvolta, originali e tra di essi non mancano elementi eccellenti. Nel secondo gruppo rientrano quegli studenti, non meno meritevoli, che, pur mostrando qualche incertezza, dovuta a lacune pregresse nella preparazione di base, hanno raggiunto, comunque, risultati soddisfacenti. Il terzo gruppo è formato da pochissimi alunni, i quali hanno acquisito in modo stentatamente sufficiente i concetti, le definizioni, le proprietà e i procedimenti e tra questi qualche elemento ha mostrato un disinteresse per la disciplina e una scarsa volontà di colmare le evidenti lacune.

Il programma ad oggi è stato svolto quasi interamente, svolto.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali in termini di conoscenze:

- cognizione piena dei concetti base dell'analisi;
- abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti;
- capacità di rappresentare in modo preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali;

- capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato;
- capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi anche applicati alla fisica.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali in termini di competenze:
- Saper applicare la definizione di limite utilizzando anche concetti topologici.
- Utilizzare i primi strumenti dell'analisi matematica per affrontare situazioni problematiche.
- Saper ragionare per analogie e differenze.
- Utilizzare gli strumenti per il calcolo delle derivate di funzioni reali ed applicare i teoremi relativi al calcolo differenziale per individuare le delle funzioni.
- Saper tracciare grafici di funzioni reali.
- Saper integrare funzioni reali e calcolare aree, volumi e lunghezze di curve.
- Saper risolvere semplici equazioni differenziali
- Saper applicare l'analisi infinitesimale alla fisica.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE

Gli allievi sanno utilizzare le conoscenze in modo più che adeguato. Alcuni alunni hanno raggiunto una sufficiente autonomia. La maggior parte degli alunni è in grado di:

- Saper operare con:
 - La topologia della retta
 - Definizione di limite e suo significato
 - Funzione continue.
 - Teoremi sui limiti.
 - Operazioni con i limiti
 - Le forme indeterminate.
 - I limiti notevoli.
 - Gli infinitesimi e gli infinitesimali.
- Saper ricercare, nell'ambito dello studio di funzione gli asintoti: orizzontali, verticali, obliqui.
- Saper costruire il grafico probabile di una funzione.
- Sapere individuare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione.
- Saper operare con:
 - Il calcolo delle derivate;
 - La continuità e la derivabilità;
 - Le derivate fondamentali e i teoremi sul calcolo delle derivate.
- Saper dimostrare:
 - Il teorema di Rolle;
 - Il teorema di Lagrange
 - Il teorema di Cauchy
- Saper operare con:
 - Massimi e minimi;
 - Concavità e flessi.
- Analizzare e rappresentare:
 - Lo studio di una funzione;
 - I grafici di una funzione e della sua derivate;
 - La risoluzione approssimata di un'equazione, metodo di bisezione.
- Operare con:
 - L'integrale indefinito, le primitive, le proprietà;
 - Gli integrali indefiniti immediate;

- L'integrazione per sostituzione;
- L'integrazione per parti.
- Calcolare con l'integrale definito aree di superfici piane e volumi dei solidi di rotazione
- Saper operare con il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Saper risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y = f(x)$, a variabili separabili, lineari; problemi di Cauchy del primo ordine.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda la metodologia si è cercato di privilegiare la presentazione in chiave problematica dei contenuti favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli studenti. Le lezioni si sono tenute in diversi modi:

- Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti
- Lavoro di gruppo
- Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici
- Esercitazione collettiva e/o individuale
- Interventi didattici che favoriscano il recupero in itinere.

Al fine di potenziare le conoscenze acquisite, i concetti introdotti e il formalismo utilizzato sono stati chiariti con specifici esempi ed esercizi. Periodicamente gli argomenti cruciali del programma sono stati ripetuti in modo sintetico. Sono state proposte, inoltre, esercitazioni in aula; gli alunni hanno lavorato in gruppi in modalità apprendimento cooperativo. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE

- Funzioni reali di variabile reale
- Limiti delle funzioni
- Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni
- Derivate
- Teoremi del calcolo differenziale
- Massimi, minimi e flessi
- Studio di funzioni
- Integrazione indefinita e definita
- Equazioni differenziali al primo ordine

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)

Il programma è stato svolto così come programmato all'inizio dell'anno scolastico tranne per le Equazioni differenziali al secondo ordine.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI

Accanto al libro di testo: Matematica.blu 2.0 con TUTOR Vol. 5 Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone, Ed. Zanichelli, sono stati altri e didattici: dispense elaborate dal docente per gli approfondimenti estratti di testi scientifici, Lim, software di matematica Geogebra, Argo, Hangouts Meet, strumento per organizzare videoconferenze, Classroom, per gestire materiale di approfondimento e chiarimenti richiesti della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

- l'acquisizione delle principali competenze.

LA DOCENTE

Verdolina Maietta

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: PROF. MATTERA MARCO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata affidata al docente durante il terzo anno scolastico per l'insegnamento della fisica. Gli alunni hanno mostrato un buon livello di cooperazione e collaborazione tra loro ma anche con l'insegnante. Il percorso tracciato in questi anni in fisica è stato finalizzato al raggiungimento di un pensiero critico per condurre gli alunni ad esprimere giudizi, operare decisioni, porre domande critiche, indagatrici e fruttuose che riguardino situazioni di cui si ha poca o nessuna esperienza. Solo alcuni alunni hanno evidenziato un particolare interesse alla disciplina e un ottimo livello di applicazione, sempre costante negli anni. Un secondo gruppo abbastanza nutrito di alunni ha mostrato sempre molta attenzione durante le lezioni, l'impegno e l'applicazione sono stati abbastanza continui portando a risultati complessivamente discreti. Infine, un esiguo gruppo di alunni ha effettuato un percorso altalenante, ricco di difficoltà, che ha cercato di superare con impegno soprattutto nell'ultima fase del personale ciclo scolastico. Il livello medio della classe è da considerarsi buono.

Da evidenziare che durante il quarto anno scolastico un'alunna ha partecipato al Masterclass di Fisica delle particelle tenutosi presso l'Università di Fisciano. Nel corso del quinto anno sette alunni hanno partecipato ad un percorso di PCTO incentrato sull'applicazione delle nanoparticelle a temi ambientali presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Fisciano. Il programma ad oggi è stato svolto quasi interamente.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE

Gli allievi, sia pure secondo diversificati livelli di consapevolezza, autonomia, padronanza di un linguaggio scientifico, comprensione dei principali fatti, concetti e teorie, abilità di spiegare i fenomeni scientificamente, hanno acquisito le seguenti conoscenze:

- Mettere a confronto il campo elettrico e il campo magnetico
- Caratterizzare la forza di Lorentz
- Confrontare il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico
- Analizzare il campo magnetico prodotto da una corrente
- Introdurre la legge di Biot-Savart
- Analizzare le forze magnetiche tra due fili percorsi da corrente
- Formalizzare l'effetto della forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Formulare il teorema di Gauss per il flusso del campo magnetico
- Formulare il teorema di Ampère per la circuitazione di un campo magnetico
- Forza magnetica su un filo e su una spira immersi in un campo magnetico
- Analizzare il fenomeno dell'induzione di corrente dovuto a un campo magnetico
- Descrivere l'effetto del moto relativo tra una bobina e un magnete
- Analizzare la forza indotta in un conduttore in movimento
- Ragionare in termini di forza elettromotrice cinetica e flusso magnetico
- Evidenziare la relazione tra legge di Lenz e conservazione dell'energia
- Descrivere il fenomeno di mutua induzione tra due circuiti
- Derivare la legge di induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann
- Ricavare l'espressione dell'induttanza di un solenoide

- Passare dalle equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico alle equazioni di Maxwell dei campi elettrico e magnetico
- Generalizzare il teorema di Ampère e introdurre la corrente di spostamento
- Analizzare le equazioni di Maxwell e introdurre il concetto di campo elettromagnetico
- Analizzare lo spettro elettromagnetico
- Saper descrivere l'ipotesi dell'etere per la propagazione delle onde elettromagnetiche
- Descrivere l'esperimento di Michelson e Morley
- Analizzare la compatibilità tra meccanica ed elettromagnetismo alla luce della teoria della relatività ristretta di Albert Einstein
- Introdurre i postulati della relatività ristretta
- Riflettere sulla relatività della simultaneità
- Saper descrivere la relatività del tempo dipendente dalla velocità dei corpi e dalle masse dei pianeti
- Analizzare la dilatazione temporale e la contrazione delle lunghezze
- Saper descrivere le differenze fra la composizione galileiana e relativistica delle velocità
- Descrivere effetto doppler delle onde elettromagnetiche
- Saper introdurre la dinamica relativistica

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Gli allievi sanno utilizzare le conoscenze in modo più che adeguato. Alcuni alunni hanno raggiunto una sufficiente autonomia. La maggior parte degli alunni è in grado di applicare le leggi più importanti nella risoluzione di problemi, e analizzare criticamente fenomeni e sperimentali rilevanti. Nella maggioranza degli allievi le capacità elaborative, logiche, e critiche hanno raggiunto un livello più che adeguato. In particolare, gli alunni sono in grado di applicare strategie risolutive, impostare e risolvere esercizi e problemi inerenti elettricità e magnetismo, equazioni di Maxwell, circuiti elettrici, effetti relativistici.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche operanti nei processi di apprendimento. L'interesse e la partecipazione degli studenti sono stati stimolati attraverso la trattazione di applicazioni rilevanti e la discussione guidata. Al fine di potenziare le conoscenze acquisite, i concetti introdotti e il formalismo utilizzato sono stati chiariti con specifici esempi ed esercizi. Periodicamente gli argomenti cruciali del programma sono stati ripetuti in modo sintetico. Sono state proposte inoltre esercitazioni in aula; gli alunni hanno lavorato in gruppi in modalità apprendimento cooperativo. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito ad

evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavori di gruppo, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Magnetismo
- Induzione elettromagnetica
- Corrente alternata
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- Relatività ristretta e dinamica relativistica
- Cenni di Relatività generale

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA:

Il programma è stato svolto così come programmato all'inizio dell'anno scolastico, ad eccezione del modulo "*particelle ed onde*".

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo: La Fisica di Cutnell e Johnson vol. 3, J.Cutnell, K.Johnson, editore Zanichelli, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: dispense elaborate dal docente per gli approfondimenti, estratti di testi scientifici, Lim, sito Phet Colorado per simulazione esperimenti di fisica, Argo, Meet, Classroom, per gestire materiale di approfondimento e chiarimenti richiesti della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze
- livello di interazione e di partecipazione alle lezioni
- personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività.

IL DOCENTE

Marco Mattera

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PROF. ADDONIZIO CARLO LUIGI GUSTAVO

PROFILO DELLA CLASSE:

Gli alunni hanno seguito, ognuno secondo i propri ritmi di apprendimento, il percorso formativo pervenendo a risultati differenziati per capacità e impegno, per diversa attitudine alla ricerca ed all'approfondimento, per le personali capacità di analisi e sintesi dei contenuti disciplinari. E' chiaro che bisogna fare delle distinzioni; infatti, come sempre, la classe presenta la sua eterogeneità e accanto ad allievi che hanno evidenziato un impegno sentito e una partecipazione attenta durante l'intero anno, c'è un'altra parte della classe, formata da alunni i quali si sono impegnati con una certa continuità ed hanno un raggiunto un bagaglio culturale più che sufficiente; infine un piccolo numero di allievi ha acquisito un quasi sufficiente linguaggio essenziale, modeste capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali ed una quasi sufficiente comprensione della realtà naturale e dei fenomeni che la governano.

Nella sfera socio-comportamentale la classe si è mostrata disciplinata e rispettosa.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

OBIETTIVI DIDATTICI

- conoscere l'importanza dei composti organici del carbonio;
- conoscere i principali composti alifatici in termini di struttura e di formule generali;
- conoscere la nomenclatura IUPAC;
- conoscere la struttura molecolare del benzene e comprendere il concetto di aromaticità;
- conoscere le principali biomolecole in termini di struttura e formule generali;
- riconoscere le funzioni delle principali biomolecole negli organismi viventi;
- conoscere i meccanismi di azione degli enzimi di restrizione;
- conoscere le principali tecniche di clonazione dei geni;
- Sapere la composizione e la struttura dell'interno della Terra, in particolar modo della superficie terrestre;
- Capire i fenomeni geologici (sismi, vulcani, ecc.) da considerarsi nella loro globalità, come diverse espressioni del più ampio contesto della dinamica terrestre;
- conoscere i principali processi della dinamica terrestre nell'ambito della teoria della tettonica delle placche litosferiche;
- Acquisire il linguaggio scientifico specifico delle discipline affrontate ai fini di una corretta comprensione e della comunicazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Dimostrare interesse verso la materia in modo da porsi problemi, prospettare soluzioni con ragionamenti via via più organizzati e conoscenze più approfondite *;
- Essere consapevoli dei propri processi cognitivi;
- Sviluppare un atteggiamento responsabile nel proprio rapporto con l'ambiente naturale, il territorio e le sue risorse *.

OBIETTIVI MINIMI: tutti gli obiettivi didattici (almeno nelle linee generali) e quelli educativi segnati con *.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire in modo puntuale e preciso i contenuti e saperli riferire con precisione e chiarezza *;
- Saper rielaborare e integrare in maniera autonoma e critica le informazioni apprese da insegnanti - testi – mass media;
- Saper pianificare esperienze di apprendimento;
- Saper utilizzare conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi e in anni passati *;
- Possedere conoscenze il più possibile approfondite che permettano agli studenti di effettuare una scelta circostanziata delle diverse facoltà scientifiche e di seguire più agevolmente i programmi universitari *.

OBIETTIVI MINIMI: gli obiettivi trasversali segnati con *

CONTENUTI: i contenuti disciplinari sono stati suddivisi in quattro moduli

Moduli trattati:

- Chimica organica;
- Biochimica;
- Biotecnologie;
- Scienze della Terra.

Il programma dettagliato è allegato al documento di classe.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

COMPETENZE ACQUISITE

- Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni *;
- Saper comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori delle Scienze della Terra, della Chimica organica, delle Biotecnologie e della Biochimica interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati *;
- Saper confrontare i diversi fenomeni naturali e i dati relativi, cogliendo le relazioni tra essi;
- Essere in grado di formulare ipotesi che spieghino cause ed effetti dei fenomeni naturali;
- Essere in grado di discutere dei problemi relativi all'ambiente supportando con dati reali la propria opinione.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Le abilità specifiche, acquisite mediamente discretamente, riguardano:

- organizzazione autonoma del proprio lavoro;
- selezione di concetti essenziali indispensabili per la lettura di un testo;
- utilizzo di un linguaggio idoneo per comunicare i risultati del proprio studio;
- organizzazione dei contenuti del discorso in modo articolato ed organico;
- utilizzazione delle conoscenze acquisite per integrare temi di particolare interesse.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo, videolezioni sincrone/asincrone, chat di gruppo, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

CONTENUTI: i contenuti disciplinari sono stati suddivisi in quattro moduli

Moduli trattati:

- Chimica organica;
- Biochimica;
- Biotecnologie;
- Scienze della Terra.
- I fenomeni naturali e i rischi (idrogeologico; sismico; vulcanico) connessi alla sicurezza degli insediamenti umani
- Le Biotecnologie applicate all'agricoltura per la lotta alla fame nel mondo

Il programma dettagliato è allegato al documento di classe.

EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei tematici, Mondo del lavoro e apprendimento permanente.

RIFERIMENTI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE : Il diritto al lavoro: **artt. 4, 35, 36, 38 Cost.** Il lavoro delle donne e dei minori: **art. 37 Cost.**

Statuto dei lavoratori. Obiettivo 8 Agenda 2030: "Lavoro dignitoso e crescita economica".

Il servizio civile Diritto all'istruzione (**art. 34 Cost.**) e apprendimento permanente (le 8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA:

1. Riconoscere il valore della solidarietà e collaborazione
2. Allontanare ogni forma di discriminazione

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto ai libri di testo:

Crippa Fiorani *Sistema terra linea blu* Mondadori scuola

Valitutti Taddei *Chimica organica, biochimica e biotecnologie* Zanichelli

sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, quotidiani, film, biblioteca, conferenze, riviste specialistiche, Lim, registro elettronico, Hangouts Meet, Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze
- colloqui, livello di interazione e di partecipazione alle lezioni sincrone, restituzione dei test on line, personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività.

IL DOCENTE

Carlo Luigi Gustavo Addonizio

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF.SSA ESTHER LANZILLO

PROFILO DELLA CLASSE:

Ho insegnato in questa classe per tutto il quinquennio, durante il quale ho potuto assistere ed accompagnare i numerosi cambiamenti di questi ragazzi; la classe, originariamente molto numerosa, ha assunto la sua configurazione definitiva dal terzo anno: si tratta di un gruppo eterogeneo, composto da ragazzi coinvolti, vivaci e affettuosi. Purtroppo, a causa della pandemia, essi hanno subito un lungo periodo di disagio che li ha privati di momenti fondamentali del loro sviluppo e ha rallentato il regolare percorso di formazione scolastica, forse anche compromettendo l'opportuno processo di aggregazione del gruppo, con sfaldamenti occorsi negli anni successivi; nonostante ciò, molti studenti di questa classe hanno continuato a studiare con passione e impegno anche nei periodi della didattica a distanza, seguendo con coinvolgimento le iniziative di didattica alternativa proposte dalla docente. Nel tempo si sono dimostrati attenti alle consegne e alle sollecitazioni, con argomenti proposti in lingua inglese (CLIL) ed in maniera articolata anche attraverso l'uso di più fonti documentarie. Qualche momento di rallentamento al programma previsto è avvenuto per festività o per coincidenze con altri appuntamenti legati alle attività scolastiche (es. prove parallele, PCTO, progetti extra curricolari): la scrivente dispone di sole due ore, spesso ridotte ad una per le dette motivazioni. Tuttavia, il percorso è risultato piuttosto lineare, con una prima parte dell'anno dedicata anche alle rappresentazioni prospettiche e a spunti di progettazione architettonica, importante conclusione di lezioni di design degli interni somministrate nel periodo pandemico. Nel corso dell'anno l'interesse alle lezioni è stato vivo,

come anche la partecipazione e la frequenza di un gruppo assiduo, ad eccezione di una parte degli studenti che spesso si è assentata per tutto il secondo quadrimestre, maturando importanti lacune nella preparazione di questa disciplina.

I moduli di educazione civica sono stati svolti come naturali approfondimenti del percorso disciplinare della storia dell'arte, così come i momenti dedicati alla CLIL, purtroppo sparuti rispetto alle previsioni della docente.

Al termine del quinquennio un discreto gruppo di studenti ha raggiunto ottimi risultati, con punte di eccellenza, dimostrando ottime capacità di analisi e di sintesi ed eccellenti capacità espositive; un secondo gruppo dimostra di avere acquisito buone capacità di analisi e di sintesi e soddisfacenti capacità espositive mentre un terzo gruppo ha raggiunto con difficoltà gli obiettivi minimi prefissati. La progettazione prevista non è stata del tutto portata a termine, perché è stata completata una parte del programma non trattata durante l'anno scolastico precedente.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Disegno:
 - Prospettiva accidentale
 - Progettazione architettonica
- Storia dell'arte:
 - Dal Romanticismo alla Street Art
- Educazione civica:
 - Il lavoro nell'arte e per l'arte (dal Realismo di Millet e Courbet a Van Gogh). Tema interdisciplinare: *Mondo del lavoro: integrazione, emarginazione, sfruttamenti*).
 - Donne e arte: la strada per l'emancipazione. Tema interdisciplinare: *Emancipazione femminile e discriminazioni di genere*).

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Disegno:
 - restituire la rappresentazione tridimensionale di un ambiente progettato nello spazio;
- Storia dell'arte:
 - inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale, individuandone i principali aspetti compositivi e contenutistici e le tecniche di realizzazione;
 - identificare i caratteristi stilistici e le funzioni dell'opera d'arte, riconoscerne e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione;
 - saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata;
 - saper riconoscere analogie e differenze tra oggetti artistici analoghi attraverso il confronto.
- Educazione civica:
 - essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica riconoscendole negli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
 - conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
 - cogliere la complessità dei problemi esistenziali, scientifici, etico-politici, socio-economici e formulare proprie risposte argomentate.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Disegno:
 - cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale di un oggetto. Sviluppare personalità e creatività nella produzione di un progetto architettonico;
- Storia dell'arte:

- acquisire l'uso del lessico specifico della disciplina;
- cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo, attivazione di Google Classroom per fornire agli studenti materiale video di ripetizione ed approfondimento e per la revisione dei lavori di gruppo assegnati, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- L'Amore romantico e l'amore patriottico. *Il Romanticismo*
- Il progresso e la povertà: il mondo per classi sociali. *Realismo, Macchiaioli e Divisionismo italiano*
- Progresso e gioia di vivere. *Impressionismo, Art Nouveau ed Espressionismo francese*
- Il disagio dell'artista nella società moderna: l'inetitudine e la crisi dell'uomo moderno. La malattia e la follia. *Postimpressionismo e Avanguardie storico-artistiche*
- La città nella modernità (sviluppo economico e progresso civile come fonte di alienazione e solitudine). *Espressionismo austriaco e tedesco, Astrattismo (da Kandinsky a Pollock), Pop Art e Graffitiismo*
- Tecnologia e Progresso. *Futurismo ed Architettura razionalista ed organica*
- Il tempo e la memoria. *Cubismo e Surrealismo*
- Prospettiva centrale ed accidentale
- Progettazione architettonica
- Educazione civica:
*Il lavoro nell'arte e per l'arte (dal Realismo di Millet e Courbet a Van Gogh);
Donne e arte: la strada per l'emancipazione.*

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto ai libri di testo:

- Cricco G. Di Teodoro F. P., *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte, Quarta edizione. Dal Barocco al Postimpressionismo, Versione arancione, vol. 4, Zanichelli*
- Cricco G. Di Teodoro F. P., *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte, Quarta edizione. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, Versione arancione, vol. 5, Zanichelli*
- Pinotti A., *Architettura e disegno, Vol. 2, Atlas*
sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, biblioteca, quotidiani, film, conferenze, riviste specialistiche, LIM, registro elettronico, Google Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

- l'acquisizione delle principali competenze
- colloqui, livello di interazione e di partecipazione alle lezioni, restituzione delle verifiche scritte, personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività.

LA DOCENTE

Esther Lanzillo

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF.SSA ABBATE MONICA

PROFILO DELLA CLASSE:

Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.
- Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali.
- Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).
- Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.
- Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.
- Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.
- Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.
- Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.
- Sapersi autovalutare con senso critico.
- Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.
- Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).
- Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.
- Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.
- Promuovere il rispetto dell'ambiente.
- Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.
- Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale.
- Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.
- Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.
- Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive.
- Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.
- Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).
- Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.
- Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo.

L'attività pratica individuale ha interessato esercizi di mobilità a corpo libero e di potenziamento, vari tipi di corse, circuit-training. Gradualmente, poi, si è privilegiato le attività con la racchetta: badminton, palla a tamburello, tennis e ping-pong. E' stato dato spazio, durante tutto l'anno, ai giochi di squadra, in particolare alla pallavolo e basket, privilegiando principalmente i fondamentali tecnici e tattici, Ci sono stati nel corso della lezione momenti di esercizi con la palla in maniera individuale, a coppia e a gruppi, regolari partite di pallavolo 6>6, basket 3>3 a metà campo, con il coinvolgimento anche degli alunni in compiti di arbitraggio. È stata dedicata qualche lezione alla danza, alla ginnastica aerobica. Partite di scacchi e dama. Le lezioni teoriche hanno interessato la pallamano, il bullismo e il valore educativo dello sport.

Per quanto riguarda l'educazione civica è stata trattata la dipendenza con particolare riferimento al Doping. In merito alle attività extracurricolari è stata attivata l'avviamento alla pratica sportiva pomeridiana presso la palestra della sede centrale di Atripalda.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Conoscere il corpo umano
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Non si registra nessuna variazione rispetto a quanto programmato; tutte le attività sono state portate a completamento.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste

specialistiche, testi di pagine critiche, quotidiani, film, biblioteca, conferenze, riviste specialistiche, Lim, Argo, Meet, strumento per organizzare videoconferenze, Classroom, per creare classi virtuali e gestire compiti, test e valutazioni)

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze
- livello di interazione e di partecipazione alle lezioni sincrone, restituzione dei test on line, personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività

LA DOCENTE

Monica Abbate

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF.SSA GUERRIERO MARIA ANTONIETTA

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe mi è stata assegnata dal primo anno del corso di studi, ciò ha favorito la continuità del metodo didattico nello svolgimento dei programmi annuali. Gli alunni, nel corso del quinquennio, hanno dimostrato un notevole interesse per la disciplina, partecipando con disponibilità alla discussione dei vari argomenti proposti e approfondendo con serietà e impegno le conoscenze del fenomeno religioso. La maggior parte degli alunni, sia pure nella diversità caratteriale, motivazionale e partecipativa, ha contribuito positivamente al lavoro collettivo. La frequenza, da parte della quasi totalità della scolaresca è stata regolare, il comportamento sempre corretto. La risposta degli studenti, per quanto concerne il profitto, si è rivelata adeguata agli stimoli didattici, alle capacità, all'impegno, al metodo di lavoro di ciascuno. Emerge un gruppo che, dotato di un efficace metodo di studio attraverso un impegno serio e sistematico ha raggiunto un livello di preparazione eccellente. Un'altro gruppo, quello più numeroso, si è dedicato con apprezzabile diligenza all'apprendimento delle specifiche conoscenze maturando un buon livello di preparazione. Infine, un ultimo gruppo, poco numeroso, ha evidenziato durante il percorso scolastico alcune difficoltà che sono state però colmate grazie all'impegno profuso.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

Gli alunni:

- riconoscono il ruolo della religione nella società, ne comprendono la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscono la concezione cristiano-cattolica del rispetto della vita umana, del matrimonio e della famiglia;
- conoscono le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II.
- conoscono in maniera approfondita il linguaggio religioso specificamente quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Gli alunni:

- colgono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzano consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico- culturali.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Gli alunni:

- motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo;
- distinguono la concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, relazioni familiari ed educative.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Il senso religioso
- La morale cristiana
- La bioetica

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI:

Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

CONTENUTI:

La lotta alla criminalità organizzata. Le figure di don Peppe Diana e don Pino Puglisi.

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Lo svolgimento del programma è stato regolare.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo: "Impronte" di Beacco, Poerio, Raspi, La Spiga edizioni, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, documenti del Magistero della Chiesa, biblioteca, quotidiani, film, conferenze, riviste specialistiche, Lim.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe e online

- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

LA DOCENTE

Guerriero Maria Antonietta

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, relative alla partecipazione, all'assimilazione dei contenuti, alla rielaborazione personale e critica, ai fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO a.s. 2023/2024

D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/ 2009

e **D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 - Nota MIUR Prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018.**

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della Nota MIUR Prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018, i crediti scolastici da attribuire per l'**a.s. 2023/2024** alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO 3^ ANNO	FASCE DI CREDITO 4^ ANNO	FASCE DI CREDITO 5^ ANNO
M < 6	//	//	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5^ anno è di 40 punti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti nella riunione del 25/10/2023, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

<u>TABELLA B</u>				
MEDIA DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
M < 6	M < 6	//	//	7 - 8
M = 6	6,0	7	8	9
6 < M ≤ 7	da 6,08 a 6,41	8	9	10
	da 6,42 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,08 a 7,41	9	10	11
	da 7,42 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,08 a 8,41	10	11	13
	da 8,42 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	da 9,08 a 9,41	11	12	14
	da 9,42 a 10,0	12	13	15

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (Tabella B, prima colonna) i consigli di classe procederanno nella seguente modalità: **la reale MEDIA DEI VOTI** potrà essere **simbolicamente** integrata, ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti, nel caso ricorrano le seguenti condizioni:

- parte decimale di $M \geq 0.42$ anche senza alcun attestato;
- parte decimale tra 0.23 e 0.41 con almeno 1 attestato di partecipazione ad attività extracurricolari;
- parte decimale tra 0.08 e 0.22 con almeno 2 attestati di partecipazione ad attività extracurricolari.

Per attività extracurricolari si intendono attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (ad es. corsi PON, progetti/attività di ampliamento dell' O.F. coerenti col PTOF).

Infine, per l'attribuzione del credito massimo della fascia, occorre che siano rispettati **tutti** i descrittori della seguente tabella C

<u>TABELLA C</u>
Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> ● Ammissione alla classe successiva senza sospensione del giudizio. ● Voto di comportamento pari almeno a OTTO. ● Giudizio di valutazione in IRC/attività di studio autonomo non assistito pari almeno a BUONO. ● Voto di valutazione in Educazione Civica pari almeno a SETTE. ● Livello di competenza raggiunto nel PCTO almeno INTERMEDIO.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC si prevede lo studio autonomo non assistito. Durante le lezioni di IRC lo studente resta in aula con la classe, impegnato in un lavoro di approfondimento che svolge in maniera autonoma e che gli viene assegnato da un docente designato dal D.S. Prima dello scrutinio finale il docente medesimo effettua la valutazione del prodotto e la comunica al Coordinatore del C.d.C.

Per l'attribuzione del voto in condotta i consigli di classe procederanno tenendo conto sia dei criteri normativi generali (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009), sia degli indicatori specifici fissati nella griglia di valutazione del comportamento, approvata dal Collegio Docenti per l'a.s. 2023/2024, che è agli atti della scuola e di cui, qui di seguito, si riporta una copia.

Liceo Statale "V. De Caprariis"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – A. S. 2023/2024

ALUNNO

CLASSE SEZ. SEDE

VOTO	Indicatori	Descrittori	I Q	II Q
10	Frequenza e puntualità	Frequenta assiduamente e rispetta gli orari in tutte le attività scolastiche		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	È molto interessato, partecipa attivamente alle lezioni e alle varie attività scolastiche in modo irreprensibile e con molto senso di responsabilità e autonomia		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	Tiene un atteggiamento esemplare e svolge un ruolo propositivo nella vita della comunità scolastica		
	Rispetto degli impegni scolastici	È rigoroso e costante nell'espletare i suoi compiti, che svolge sempre correttamente		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole; collabora alla convivenza civile nella scuola, alla salvaguardia delle strutture e al rispetto delle norme di sicurezza.		
9	Frequenza e puntualità	Frequenta assiduamente e rispetta gli orari in tutte le attività scolastiche		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	È interessato e partecipa attivamente alle lezioni e alle varie attività scolastiche (progetti, alternanza scuola-lavoro ecc.) in modo responsabile		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	È corretto e disponibile a collaborare con i docenti, i compagni ed il personale scolastico		

	scuola			
	Rispetto degli impegni scolastici	È preciso, sollecito e puntuale nell'espletare i suoi compiti		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole e si mostra responsabile in ogni circostanza.		
8	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Partecipa alle lezioni ed alle attività scolastiche (progetti, alternanza scuola-lavoro ecc.) con impegno e interesse		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	È equilibrato nei rapporti interpersonali e si comporta correttamente con i docenti ed il personale scolastico		
	Rispetto degli impegni scolastici	Adempie correttamente ai compiti e agli impegni scolastici		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	È responsabile durante le attività scolastiche e rispetta le strutture e gli spazi. Se richiamato, è in grado di rimediare responsabilmente e tempestivamente.		
7	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e/o fa registrare diversi episodi di ritardi o uscite anticipate (Regolam., art. 30)		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Partecipa alle lezioni e alle varie attività scolastiche (progetti, alternanza scuola-lavoro ecc.) ma necessita di controllo e di indicazioni da parte dell'insegnante		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	Non è sempre responsabile nei rapporti con i compagni, con i docenti e con il personale scolastico		
	Rispetto degli impegni scolastici	Assolve gli impegni scolastici in modo non sempre puntuale		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Viene richiamato più di una volta con note scritte al rispetto delle regole.		
6	Frequenza e puntualità	Frequenta saltuariamente o senza interesse, fa registrare ritardi, assenze frequenti e/o uscite anticipate		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Partecipa in maniera passiva alle attività scolastiche, richiede quasi sempre il controllo e la guida dell'insegnante		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	Assume un ruolo non costruttivo nel gruppo di compagni, tiene rapporti interpersonali scorretti		
	Rispetto degli impegni scolastici	È incostante nell'eseguire i compiti, poco responsabile, tiene comportamenti non sempre lineari		

	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Arreca disturbo alle attività scolastiche e ha poco rispetto degli ambienti, riporta varie note scritte sul registro di classe e/o sanzioni disciplinari (non di particolare rilievo)		
5 o < 5	Frequenza e puntualità	Frequenta saltuariamente o senza interesse, fa registrare ritardi, assenze oltre il monte ore consentito, uscite anticipate, assenze non giustificate		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Non mostra interesse e non partecipa al dialogo educativo		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	I suoi rapporti con gli altri sono di frequente disturbo alla vita scolastica, svolge un ruolo negativo nel gruppo classe		
	Rispetto degli impegni scolastici	Non rispetta le consegne ricevute, riporta un profitto insufficiente in tutte le discipline		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Riporta sanzioni disciplinari di rilievo (da 9 a 12 del Regolamento d'Istituto)		
Voto di comportamento I quadrimestre Atripalda,		Il Coordinatore di classe		
Voto di comportamento II quadrimestre Atripalda,		Il Coordinatore di classe		

N. B.: per l'attribuzione del voto di comportamento è necessario che l'alunno soddisfi almeno 3 dei descrittori afferenti al medesimo indicatore.